

I tre “raid” di Raffaele Cattaneo

Pubblicato: Martedì 1 Agosto 2017



Tre incursioni di **Raffaele Cattaneo** sul fronte caldo della politica: due quanto meno inusuali, per di più ravvicinate, certamente motivate, la terza strettamente legata al suo compito istituzionale di presidente del Consiglio regionale.

Cattaneo ha iniziato con la **presentazione di un ordine del giorno alla Giunta regionale che evidenzia la necessità di completare il terzo lotto dei lavori al Del Ponte** senza dimenticare un intervento al **Pronto Soccorso di Tradate**.

Di profilo non gestionale ma ben più politico il **secondo raid**, importante perché **annuncia la nascita di un raggruppamento di moderati**, una formazione che proprio in Cattaneo qui a Varese ha un preciso e rispettabile riferimento. Sarà una opportunità per molti ex della grande alleanza che ha dominato in Lombardia e oggi, dopo il ritiro ufficiale di Comunione e Liberazione dall'agone politico – preziosa autorottamazione – lo sarà anche per coloro che non vogliono perdere una identità di accettabili persone nelle furibonde risse che si scatenano giornalmente nel mondo politico.

La **terza incursione infine Cattaneo** l'ha fatta, regolamento alla mano, la scorsa notte proprio a Palazzo Lombardia chiedendo alla polizia di accompagnare fuori dall'aula una consigliera pentastellata che, espulsa per un comportamento inadeguato, si rifiutava di lasciare il Consiglio regionale.

Cresce tra i grillini l'esuberanza: deputati del PD maltrattati in piazza, mancato rispetto delle leggi, ci si avvicina all'intolleranza, alla quale possono seguire ribellioni e forme velate di squadristismo. Per la

nostra città pesa molto l'ordine del giorno che chiede solleciti interventi a favore del Del Ponte dove lo stanco passo della sanità regionale ha creato situazioni negative e provocato addirittura la mobilitazione di 24 mila cittadini che, con tanto di firme, hanno chiesto in sostanza più attenzione al nuovo polo pediatrico da parte di chi a diversi livelli gestisce la sanità.

Con il suo documentato odg Cattaneo tocca problemi che al **Del Ponte** vanno affrontati. Lo sostengono da lungo tempo La Fondazione Ponte del Sorriso, gli operatori sanitari e alcune testate giornalistiche.

A lungo silenzioso per dovere istituzionale Cattaneo ha parlato da amico alla maggioranza di Lombardia che stenta molto con la riforma sanitaria. A casa **Maroni il Centrosinistra** varesino è già arrivato. E non saranno 24 mila baci alla Celentano che andranno a segno se Milano non si sarà decisa a restituire una dignità sanitaria a Varese. Perché se si zoppica al Del Ponte, al Circolo si sta malissimo.

di Pier Fausto Vedani